

Calcio

Vincono le tre squadre italiane nelle Coppe, ma i romani con difficoltà

Roma, Juve e Fiorentina promosse sul campo



GRAZIANI sta per mettere a segno il gol vincente



ROSSI mette a segno il primo gol bianconero

Bianconeri, solo un allenamento grazie al gol lampo di Rossi

Fin troppo facile per i campioni la trasferta in Finlandia - Tripletta del centravanti

Ilves-Juventus 0-4

ILVES: Malinen, Uimonen, Rasanen (62' Ojaca), Waklin, Kuuluvainen, Lemivaara, Vidgren, Pirinen (76' Heino), Hjelm, Belfield, Niinimäki. (12 Holly, 13 Kuusisto, 15 Linnusnaki). JUVENTUS: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Pioli, Scirea, Briaschi (82' Caricola), Tardelli (69' Lmldo), Rossi, Platini, Boniek. (12 Bodini, 14 Prandelli, 16 Vignola). ARBITRO: Harrysson (Svezia). RETI: 1' Rossi, 44' Platini su rigore, 82' e 89' Rossi.

davvero parecchia. Con quel gol fulmineo ha anche tolto alla gara l'unico vero motivo di interesse, cioè quello di capire se nella macchina juventina le ruggini si stiano dissolvendo in fretta o se per Trapattoni vi siano problemi più seri. Invece quel gol ha fatto sì che i bianconeri cominciarono subito a trottiare andandosi soprattutto in cerca di leziosità più che di affondi efficaci anche se dispendiosi. E di bel gioco se n'è visto proprio poco, anzi in campo è stata una gran confusione, anche perché l'avversario correva soprattutto in massicce al pallone, rinvitando alla meglio e correndo molto ma a sproposito. I bianconeri erano evidentemente preoccupati di non prender botte e di divertirsi cercando di costruire complicate e poco pratiche ragionate in mezzo ai baldanzosi finnici. Si vedeva poco Platini, pasticciava Briaschi e anche Boniek, molto dinamico, sbagliava spesso. Note positive da Cabrini, Pioli, Rossi e il solito Bonini, ma sono giudizi legati ad alcune azioni personali, alla buona volontà nello stare in campo; di gioco di squadra infatti se ne è visto poco. E dopo tutto questo alla fine del primo tempo alla Juve è anche toccato un bel rigore con Platini che non ha perso l'occasione per tornare al gol. Il Trap deve aver urlato parecchio nello spogliatoio perché tutti nella ripresa hanno giocato con più ordine, facendo vero allenamento di calcio. E i finnici hanno finito per chiudersi nella loro area difendendo alla meglio. Cabrini, Rossi e Briaschi sono comunque arrivati da soli davanti al portiere Malinen ma gli hanno sempre tirato addosso elevandolo così a eroe della serata. Poi nel finale i volenterosi dilettanti hanno anche dovuto alzare il barile per il momento preoccupato di dover consumare troppo su quel prato molto morbido e impregnato di acqua gelida, non poteva pretendere di più. La Juventus, lo si è visto a Como domenica scorsa, è tutt'altro che a posto e fra tre giorni al Comunale arriva l'Atalanta che di birra in corpo ne ha

Table with 3 columns: Sedicesimi di finale, Andata, Ritorno. Lists matches for Coppa dei Campioni.

Table with 3 columns: Sedicesimi di finale, Andata, Ritorno. Lists matches for Coppa delle Coppe.

Table with 3 columns: Sedicesimi di finale, Andata, Ritorno. Lists matches for Coppa Uefa.

Tancredi fa miracoli e toglie dagli impicci i giallorossi

Roma-Steaua Bucarest 1-0

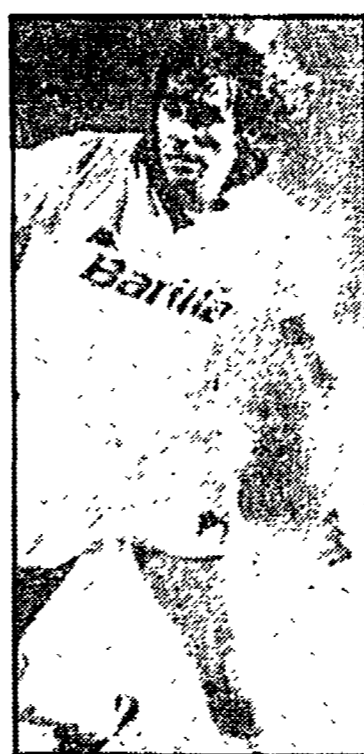
ROMA: Tancredi, Oddi, Righetti, Buriani, Nela, Maldera, Conti, Cerezo, Pruzzo (69' Iorio) Giannini (56' Chierico), Graziani, 12 Malgioglio, 13 Lucci, 15 Antonelli.

STEAU: Ducadanu, Laurentiu, Eduard, Bumbescu, Tataran, Iovan, Lacatus, Pectu (80' Balint), Puscas, Majuru, Fitzurca (86' Radu II), 12 Iordache, Belodedici, 16 Soare.

ARBITRO: Wurtz (Francia). MARCATORI: 73' Graziani.

ROMA - Paure motivate quelle di Ciagna-Eriksson. La Steaua non scherza quanto a velocità e ruvidezza nei contrasti. Possiede anche una buona tenuta in campo, che avrebbe ampiamente meritato il gol se non la vittoria. L'1 a 0 per i giallorossi è come correre su un filo di rasoio nell'incontro di ritorno di Coppa delle Coppe che si giocherà il 3 ottobre. Una Roma che ci è persa ancora tutta da limare, da sveltire, ma fin d'ora un grande protagonista: Tancredi, il portiere che forse i responsabili giallorossi avevano in mente di far restare sulla corda (Malgioglio in agguato...). Si porta ancora troppo la palla, non si gioca al meglio senza pallone, il pressing latta, la dinamicità della «zona» è ancora un sogno, non si arriva per di più al gol su azione manovrata. Comunque, non ci fossero state, e qui ci piace ripetere il concetto, le miracolose parate di Tancredi, la capitolazione sarebbe stata quasi certa.

Un primo tempo che si chiude sullo 0 a 0, ma se non ci fossero state le due prodigiose parate di Tancredi su tiri di Iovan e Lacatus, i romeni sarebbero passati meritatamente. Un gioco affannato quello dei giallorossi, con rari inserimenti dei terzini e dei centrocampisti. Un po' la ripetizione della partita di campionato ad Avellino. Ma è venuta fuori, di fronte a una squadra forte atleticamente, un'altra pecca: la capacità di non saper reagire d'istinto. Certamente che dirigere nuovi schemi è difficile, che regalare un uomo come Falcao può diventare determinante, ma vivaddio, come è possibile sbagliare appoggi e continuare a non giocare senza palla. La mente al centrocampo che sa organizzare gioco in



BRUNO CONTI

grado di portare al tiro le punte, dov'è? Possibile che questa squadra ha bisogno di arrivare al quarto d'ora finale per esprimersi in maniera passabile? Il gol di Graziani è venuto proprio al 29', a dimostrazione di quanto abbiamo poc'anzi sostenuto. Ma non è un caso che il gol sia venuto sugli sviluppi di una punizione, battuta dall'inventivo Conti, corretta da Iorio per il piede di Graziani. Inutile le proteste dei romeni all'indirizzo del guardalinee di destra: se fuorigioco era, lo era per questione di millimetri. Ma come non capire su tutti Franco Tancredi che ha salvato il risultato, non solo nel primo tempo ma di più nella ripresa su due tiri consecutivi di Maluru e di Lacatus. Indubbiamente i romeni sono tosti, bene organizzati in campo, ma senza personalità di spicco, salvo quel Boloni che però non ha potuto essere schierato. Nella ripresa l'innesto in successione di Chierico e di Iorio ha conferito freschezza alla manovra. Ma lungi dall'estrinsecarsi il gioco che vogliono Ciagna e Eriksson, anzi, noi siamo dell'avisso che un ragazzo come Giannini non si getta nella mischia in un incontro di simile portata. Graziani punta non lo è più ma sicuramente non di dieta di generosità e di tenacia, premiata con il suo gol. Cerezo, sul terreno pesante non si è ritrovato, forse anche costretto a coprire più del dovuto. Il povero Buriani se ha portato troppo palla non ha però mai rinunciato a combattere. Comunque l'affanno è stato parecchio, segno evidente di una condizione atletica ancora approssimativa, ma anche di ruggine nei nuovi meccanismi.

Giuliano Antognoli

Anche in Turchia Pecci regala ai viola un prezioso successo

Fenerbahce-Fiorentina 0-1

FENERBAHCE - Jasar, Ismail, Sedat, Abdülkerim, Cem, Onder, Pestic (al 73 Engin), Mujdat (al 61 Huseyin), Senol, Ilyas, Repic. FIORENTINA - Galli, Occhipinti, Gentile, Oriani, Moz, Passarella, Massaro, Socrates (89 Carobbi), Monelli (82 Pellegrini), Pecci, Iachini. ARBITRO - Juska (URSS). RETI: nel primo tempo al 18' Pecci.

Dal nostro inviato ISTANBUL - I timori di Veselinovic, allenatore del Fenerbahce, si sono dimostrati fondati. La Fiorentina, nella prima partita dei trentaduesimi di finale della Coppa Uefa, ha battuto i giallo blu di Istanbul su calcio di punizione. Il tecnico jugoslavo, che guida da poco il Fenerbahce, alla vigilia di questo incontro internazionale, dopo aver ricordato che la sua squadra manca di esperienza e pratica un gioco troppo elementare, intuibile, aveva anche fatto presente il modo di concepire il regolamento: i miei giocatori - ci aveva detto l'ex CT della nazionale jugoslava - sono troppo fallaci e sicuramente l'arbitro, il sovietico Juska, a differenza dei direttori di gara turchi, vi concederà molte punizioni. La Fiorentina vanta dei veri specialisti nei tiri piazzati. Passarella e Socrates sono abilissimi nei calci di punizione. Il gol che doveva decidere questo primo incontro fra turchi e italiani è scaturito proprio da un calcio di punizione ma a realizzarlo non sono stati né l'argentino né il brasiliano ma quel furbo di Pecci. Il capitano, al 18', ha sfruttato appieno l'inesperienza dei turchi. Mentre i giocatori del Fenerbahce traccchiavano per sistemare la barriera e guardavano la posizione di Passarella e di Socrates, Pecci, con un perfetto giro di piatto destro ha mandato il pallone nel sacco. Il portiere turco, coperto dalla barriera, si è tuffato in ritardo ha toccato il pallone ma non è riuscito ad evitare il gol. Sbloccato il risultato i viola anziché insistere hanno badato più a controllare il gioco degli avversari che a cercare il raddoppio. Così ne è



Esultano i viola dopo il gol di PECCI

PROVINCIA DI MONTEVARCHI. AVVISO DI GARA. Il Comune di Monteverchi indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del P.E.E.P. comparto di Levanco, per un importo a base d'asta di lire 186.215.000.

MUNICIPIO DI RIMINI. AVVISO DI GARA. Il Comune di Rimini indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: 1) RISTRUTTURAZIONE DEL SEMINTERRATO DEL PALAZZO GAMBALUNGA. Importo a base d'asta: L. 168.285.500.

Libri di Base. Collana diretta da Tullio De Mauro. otto sezioni per ogni campo di interesse.

avvisi economici. ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati - Mare Saba Pescara - Montagna Roccaraso, Pescasseroli - Campo di Giove 0664/85050 (323). INTERESSANTE ATTIVITÀ indipendente da svolgere nella propria casa di residenza offresi a persone desiderose di aumentare i propri guadagni. Richiedete serietà, disponibilità di poche ore settimanali e capitale liquido minimo di lire 9.900.000. Scrivere comunicando indirizzo e recapito telefonico a cassetta SPI 2040 - 31100 Treviso (401). Offresi in abbonamento prodotto di consumo a venditori di caldaie trattamento interessante Casella 22/B SPI 20100 MILANO (403).

L'Inter oggi contro lo Sportul decisa a non correre rischi

BUCAREST - Ancora un po' frastornato dal deludente esordio in campionato, l'Inter oggi scende in campo contro lo Sportul Studentesc, per il primo turno della Coppa Uefa, con il chiaro obiettivo di non rischiare, se poi viene la vittoria, dicono i nerazzurri, tanto meglio. La formazione romana, infatti, pur avendo al suo attivo solo due brevi apparizioni sul palcoscenico europeo, è una di quelle squadre che in casa menano il giusto e sanno farsi rispettare e quindi un po' di prudenza non guasta. La squadra di Castagner, come è noto, sarà priva di Rummenigge (lo sostituirà ancora Muraro), e in difesa è previsto un rimpasto con l'introduzione di Bini nel ruolo di libero al posto di Ferri. A far cilecca a Bergamo è stata soprattutto la difesa, chiaro quindi che Castagner abbia cercato di prendere dei provvedimenti. Comunque gli ordini di scuderia sono chiari: il brutto scivolone contro l'Atalanta, costi quel che costi, deve essere dimenticato. Per quanto riguarda Rummenigge, sembra che la sua guarigione proceda più in fretta del previsto e quindi sembra probabile un suo rientro in campionato contro l'Avellino. Pellegrini ha avuto parole dure verso Beppe Baresi per il suo fallaccio su Agostinelli e si parla di una multa di 2-3 milioni ai danni del giocatore. Contro lo Sportul l'Inter scenderà in campo con questa formazione: Zenga; Bergomi, Baresi; Mandorlini, Collovati, Bini; Casuso, Sabato, Altobelli, Brady, Muraro.